



Programma Amministrativo del Partito Democratico

PREMESSA

Palma di Montechiaro oggi intende, per merito del nostro programma, anelare ad una necessaria ed urgente riqualificazione dell'impianto valoriale grazie a nuovi modelli gestionali che valorizzino il merito, la trasparenza, l'entusiasmo, il contributo delle logiche libere da spettri autoreferenziali o da intenti affaristici.

Il cambiamento culturale passa da un ripensamento degli equilibri attuali, a tutti i livelli, da chi crea a chi estrae valore nella nostra società. Muove dalla difesa di valori che riteniamo irrinunciabili e consiste nelle scelte che ne conseguono.

Lo sfondo integratore della nostra progettualità: partecipazione e democrazia, merito e attivismo civico, riqualificazione delle economie locali, bellezza e natura, cultura e coesione sociale, tutela della salute e benessere collettivo.

La creatività, la conoscenza, la cultura e la collaborazione di ogni cittadino e di ogni cittadina dovranno essere il fondamento da cui ripartire.

Noi esistiamo per partecipare a questa sfida.

La nostra candidatura nasce per colmare un vuoto nella politica palmese, per costruire con strumenti concreti la visione di una società più equa, democratica ed ecologista, consapevole dei valori dell'interdipendenza e della sostenibilità.

Lo faremo in primis abilitando i cittadini ad attivarsi come leader civici e promuovendo gli strumenti della partecipazione per la costruzione di valore condiviso.

Siamo i protagonisti della nostra storia e Palma è un libro aperto che attende di valorizzare le nostre scelte consapevoli, audaci, oneste, concrete e condivise per viverle insieme.

1. L'URBANISTICA: RICOSTRUIRE, RIQUALIFICARE E RESTITUIRE DIGNITÀ AL TERRITORIO

Qual è la città che desideriamo? Come vogliamo davvero che sia Palma?

È a queste domande che tutti dobbiamo rispondere prima di potere imporre la nostra idea di città.

È dall'idea di città, la polis, che bisogna iniziare quando si vuole fare politica nel territorio.

Adesso Palma non esiste come città, ma solo come agglomerato di case.

La mancanza di spazi pubblici fruibili, impedisce ai cittadini lo scambio di idee e la semplice socialità, costringendoli all'isolamento reciproco.

La piazza principale è in uno stato pietoso, ed il centro storico, compreso il tratto da poco

rammodernato (e già bisognoso di manutenzione) è precluso ai pedoni e alle famiglie, essendo preda del posteggio selvaggio più barbaro, tranquillamente tollerato da questa amministrazione.

I quartieri sono isolati e non esistono luoghi idonei dove le persone possano incontrarsi e comunicare, dunque tutte le interazioni sociali sono costrette a svolgersi la sera nei bar e nei locali. Le famiglie, a parte le poche e mal tenute aree giochi, sono prive di un posto dove passeggiare e far giocare i figli all'aperto.

La nostra idea è quella di una città VIVA, in cui sono le persone, e non le auto, ad essere centrali.

Per fare questo dobbiamo dotarci di nuovi strumenti di programmazione.

La definizione di una nuova e aggiornata strumentazione urbanistica rappresenta una condizione imprescindibile per poter ricostruire, riqualificare e restituire dignità all'intero territorio comunale.

Col nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) i Comuni imposteranno le linee strategiche fondamentali delle grandi e piccole trasformazioni del territorio in maniera sostenibile, agendo fondamentalmente in due direzioni: da un lato la promozione di processi di recupero e di rigenerazione del tessuto urbano, dall'altro la limitazione di consumo del suolo che porterà all'azzeramento di nuovi insediamenti.

È noto che la nostra città possiede una capacità insediativa notevolmente maggiore rispetto al reale fabbisogno, maggiormente acuito con l'accentuarsi del fenomeno migratorio della popolazione residente, ed il conseguente svuotamento del patrimonio edilizio esistente.

È di certo un'occasione unica per tracciare il futuro urbano della nostra città, un'occasione per renderla più vicina ai suoi cittadini e ai loro bisogni e al tempo stesso per recuperare il suo carattere identitario proiettandolo nel futuro per uno sviluppo coerente e sostenibile: una nuova ripartenza per la Città e per la sua comunità nella definizione degli obiettivi, delle strategie e delle scelte per lo sviluppo del territorio, mirando a contemporanee forme di pianificazione che possano contemperare le risorse pregresse e lo sviluppo futuro della comunità locale. L'ambizione è quella di poter disporre di uno strumento capace di trasformare la Città rendendola allo stesso tempo vivibile e sostenibile, sia nel presente che nel prossimo futuro.

Così come previsto dalla norma, la nostra squadra di governo:

- promuoverà il percorso che porterà alla definizione del PUG, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva in tutte le sue componenti;
- predisporrà gli atti di indirizzo politico necessari per la formazione del nuovo strumento urbanistico, il cui focus principale è orientato alla riqualificazione di aree degradate, attraverso la localizzazione di servizi adesso inesistenti o quasi, la realizzazione di aree a verde attrezzato, parchi gioco per bimbi, aree destinate a parcheggio;
- incentiverà gli interventi di sostituzione edilizia (specie del patrimonio edilizio oggetto di condono edilizio) per dotare la nostra città di un patrimonio edilizio rinnovato, più efficiente dal punto di vista energetico e sismico, in linea con la nuova zonizzazione sismica che attribuisce alla nostra città un livello di maggior rischio sismico, passando dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3;
- coglierà l'occasione per eliminare il disallineamento nella perimetrazione del centro storico tra quella individuata dal Piano Paesaggistico Regionale della provincia di Agrigento e quella presente nella pianificazione urbanistica al momento vigente, avviando l'iter per la revisione del Piano di recupero del centro storico, uno strumento obsoleto che non risulta coerente con lo stato attuale del nucleo storico della nostra città, anch'esso non in linea con la nuova perimetrazione.

È nei nostri piani l'istituzione di una ZTL nel centro storico nei fine settimana, che possa permettere alla cittadinanza di vivere pienamente il proprio centro storico, dando spazio a eventi pubblici, mercatini, fiere, attraverso cui i cittadini possano vivere ed esprimersi come comunità di cui essere fieramente parte.

Attueremo un programma per migliorare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico, con interventi riguardanti in particolare scuole e uffici pubblici.

Nel breve termine, bisogna iniziare a combattere il parcheggio selvaggio, con veri controlli e dissuasione. Bisogna educare la cittadinanza a camminare e ad usufruire dei mezzi pubblici, a limitare l'auto solo quando assolutamente necessario. Per far sì che ciò avvenga è necessario rendere le strade fruibili, pulite, e prive di barriere architettoniche.

E' dunque imprescindibile risolvere il problema della viabilità e della mancanza di parcheggi per migliorare la vita sia dei pedoni che degli automobilisti.

Ad esempio:

- Creare aree destinate a parcheggi, adiacenti ma anche al di fuori dal centro storico, individuando le aree dismesse e inutilizzate, se necessario anche acquisendo terreni privati e abbandonati, in modo da permettere a tutti, residenti e non, di potere arrivare in centro senza essere costretti a giri infiniti alla ricerca di un posto. Questa è un'assoluta priorità, a cui l'amministrazione deve dedicare tutte le necessarie energie e risorse.
- Rivedere lo scellerato senso unico di fronte la Chiesa Madre, e la chiusura delle curve del Palazzo. È assurdo che l'entrata del paese lato Agrigento debba essere così tortuosa e difficile, soprattutto per i forestieri. Devono invece essere il Palazzo e la splendida Chiesa Madre, fiori all'occhiello della nostra città, a fare da cornice all'entrata di Palma.

Tutti gli interventi di cui sopra, saranno messi in atto avendo un unico comune denominatore: **l'impatto zero.**

2. RIFIUTI, AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

Come è noto, nella nostra città la gestione dei servizi nel settore dell'igiene ambientale è affidata alla società Palma Ambiente Srl, a totale partecipazione pubblica da parte del Comune di Palma di Montechiaro.

Il nostro impegno con la città sarà quello di verificare come vengono spesi i soldi dei cittadini a fronte di una gestione limitata e carente del servizio pubblico di igiene ambientale, al momento non conforme agli standard tecnici previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Dati alla mano, dall'ultimo bilancio di esercizio al 31/12/2020 emerge che il servizio costa circa **3,7 milioni di euro/anno**: un costo che risulta abnorme se rapportato alla previsione di spesa per l'affidamento a ditte esterne da parte dell'amministrazione precedente, annullato dall'attuale amministrazione poiché ritenuto maggiormente dispendioso.

Va sottolineato inoltre l'imperdonabile ritardo sulla raccolta differenziata, ancora fermo (dati del 2020) al **4,62 %**. Siamo il vergognoso fanalino di coda d'Italia.

Dopo cinque anni, questo è il risultato dell'amministrazione, che non ha ancora neanche aperto il famoso e vantato centro di raccolta dell'area industriale.

È dunque evidente oggi, alla luce del servizio inefficiente e dei **costi elevati**, che la gestione del servizio di igiene urbana è stata fallimentare.

Anche la manutenzione del verde pubblico e lo scerbamento delle strade lasciano a desiderare, essendo limitata a sporadici interventi straordinari, tutti puntualmente fotografati e senza la costanza

del servizio giornaliero.

La politica non può continuare a girarsi dall'altra parte: è ora di dire basta!

Noi ci proponiamo di porre le condizioni per l'avvio della raccolta differenziata attraverso l'implementazione della raccolta domiciliare che pensiamo sia la strada maestra da seguire per massimizzare il recupero della materia prima e per diminuire i volumi da smaltire in discarica. Una raccolta differenziata domiciliare corretta consentirà di adottare la tariffazione puntuale "più ricicli meno paghi". La plastica dovrà diventare il nemico numero uno.

La riduzione dei rifiuti passa attraverso una corretta informazione, che potrà essere attuata con massicce campagne di sensibilizzazione. Al fine di rendere più efficiente il servizio di gestione dei rifiuti la nostra squadra di governo nel prossimo quinquennio si pone l'obiettivo di:

- a) implementare la raccolta differenziata;
- b) modernizzare l'impiantistica connessa al ciclo dei rifiuti;
- c) introdurre pratiche di prevenzione/riduzione dei rifiuti;
- d) dare avvio del C.C.R (Centro comunale di raccolta), il quale consente di armonizzare e ridurre il numero dei trasporti, con notevoli economie in termini di minori consumi e di razionale utilizzo del personale;
- e) promuovere iniziative per sensibilizzare la popolazione sull'impatto negativo dei rifiuti di plastica e sui sistemi di riutilizzo e corretto smaltimento;
- f) Adottare soluzioni specifiche di raccolta dei rifiuti in linea con le esigenze delle singole zone (cassonetti su strada, interrati e porta a porta).

Queste scelte operative potranno consentire la riduzione delle tariffe TARI, attraverso la riduzione della spesa per lo smaltimento in discarica a seguito della riduzione dei volumi dei rifiuti conferiti ed il ritorno economico proveniente dalla vendita sul mercato libero della materia prima seconda.

Bisogna inoltre risolvere, anche con l'utilizzo di più sofisticati controlli, il problema dei territori degradati e delle discariche abusive nel territorio (ad es. strade per Vincenzina), nonché l'annoso problema dell'inquinamento del fiume Palma, il cui stato gravissimo è evidente alla foce.

3. BENI CULTURALI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Palma di Montechiaro chiede una necessaria ed urgente valorizzazione dell'offerta culturale che, grazie a nuovi modelli gestionali e valorizzando il contributo delle iniziative in rete, consenta alla nostra città di ritornare ad essere un centro di propulsione del senso civico e del servizio sociale piuttosto che una sterile vetrina di accoglienza di promesse e proposte intrise da logiche autoreferenziali.

Si promuove una ricerca culturale di motivazioni intrinseche, inclusive, accoglienti, antropologicamente, storicamente e territorialmente spendibili e creativamente implementabili in contesti sempre crescenti irradiati dalla luce di ricchezze artistiche, umane e naturali che narrano di storia e cultura sacra e profana, dalle profonde radici inconsunte.

Un modello alternativo di sviluppo per la città, per farne non solo una grande piattaforma espositiva ma anche e soprattutto un luogo di produzione: con più spazi per i giovani, musica, teatro, fotografia, cinema. Palma deve puntare a riposizionarsi all'interno del network dei percorsi tra città che sono storia e che fanno cultura a livello globale. La riqualificazione degli spazi esistenti, anche e soprattutto di quelli lontani dal centro storico, il recupero del patrimonio artistico e la valorizzazione delle sue vocazioni devono condurre Palma alla sua antica funzione di incubatore di cultura.

Il nostro obiettivo è quello di condurre Palma tra le prime città della Sicilia di produzione culturale ed artistica, sviluppando un'offerta intrisa di risorse e attrattive di matrice storico-naturalistica, da proporre in un percorso nazionale di propulsione e interattività affinché possa, la sua voce, trovare ragione e consapevole espressione nel dialogo internazionale di pace e solidarietà.

Lo raggiungeremo con le seguenti azioni:

- Mappatura completa delle realtà, private e pubbliche, di produzione e offerta culturale a tutti i livelli, riscoprendo specificità e peculiarità della nostra città.
- Creazione di un gruppo di lavoro fatto di eccellenti professionisti che per ogni settore della cultura possano aiutare, attraverso le loro specifiche competenze, a fare scelte responsabili per organizzare una cultura che guardi al futuro e che si confronti con altri gli operatori del settore in Italia e all'estero.
- Razionalizzazione e valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino favorendone la digitalizzazione affinché si riappropri del valore inestimabile di centro di aggregazione e promozione culturale. Promuoverne l'ampliamento e la sua vocazione a essere non solo luogo di promozione della lettura, ma luogo di sviluppo culturale e di opportunità di crescita umana: promozione di progettualità politica; fucina di confronti su tematiche sensibili allo sviluppo civile, sociale, umano.
- Riscoperta e riavvio del Progetto Nati per Leggere: focus di capillare irradiazione per merito dell'evidenza scientifica attraverso la quale attivare processi di cura della sfera emotivo-relazionale nei primi anni di vita, esperienze fondamentali per la salute, alimentazione e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta.
- Avvio di una politica di riorganizzazione in tutti i settori della cultura (guardiania, sicurezza, pulizia, direzione, spazio kids, ristoranti, ecc.) per fare in modo che tutti gli attori svolgano un lavoro di squadra.
- Avvio di politiche che favoriscano la creazione di spazi polifunzionali, sperimentali e di aggregazione nelle periferie che inglobi le realtà del territorio per creare cultura, coinvolgendo le persone a prendersi cura del bene comune. Avvio e promozione di iniziative a scopo culturale, compresi dibattiti artistici e culturali impicanti tutte le culture e tutte le età, ed avvenimenti e manifestazioni storico-culturali in attività connesse alla specificità del "Caffè Letterario", quali presentazioni di libri, incontri con autori e artisti, personali di pittura e altro.
- Avvio di un programma di informazione migliore, continua e capillare, valorizzando in una piattaforma unitaria e 'accattivante' gli eventi culturali di qualità offerti in città, per rendere la città attrattiva e animata, coinvolgendo scuole e associazioni culturali.
- Promozione e valorizzazione di un percorso culturale e turistico che tocchi i luoghi sacri e profani della storia del territorio, promuovendoli all'interno di un circuito culturale regionale e nazionale.
- Progettazione e rilancio di eventi legati all'identità ed evoluzione di Palma di Montechiaro in chiave di apertura alla geostoria: Festival del Canto, Festival della Danza, Festival del Teatro, Festival della Musica e del Cinema.
- Promozione di eventi legati alle diverse tradizioni etniche, compreso un grande evento cittadino sulla diversità culturale sul modello del Carnival of Cultures o festa del Mandorlo.
- Promozione del folklore come strategia inclusiva per avviare percorsi di supporto alla diversità: folklore come unicum nel contesto comunale verso opportunità globali di tipo internazionale; una sperimentazione in grado di unire folklore e disabilità in un'ottica paritaria ed inclusiva abbattendo cliché legati ad entrambe le realtà e mettendo in luce i loro elementi comuni come la vocazione sociale, aggregativa e di interazione per la conoscenza e il confronto culturale.
- Costituzione di consulte, commissioni e consigli di esperti nelle plurime realtà del territorio come cooperative sociali, agenzie formative, servizi per il sociale (scout e servizi di assistenza cittadina) laici e religiosi, esponenti dei centri sportivi e di disabilità insieme per la reciproca conoscenza e per la definizione di un "linguaggio" comune in grado di generare un dialogo paritario ed inclusivo che ponga in essere evidenze e prodotti utili all'orientamento, alla continuità scolastica

ed educativa, base sicura per sedimentare interventi coerenti e utili alla proliferazione del senso civico e del rispetto umano.

- Coinvolgimento di organizzazioni musicali e artistiche, agenzie pubblicitarie, emittenti televisive e radiofoniche per promuovere la produzione artistica e la valorizzazione delle risorse artistiche in tutto il territorio di Palma di Montechiaro per l'irradiazione nel territorio extracomunale del patrimonio e delle risorse intellettuali.
- Mappatura dei quartieri di Palma di Montechiaro per identificare spazi adatti a progetti di street art, anche in chiave di rilancio delle periferie.
- Valorizzazione e coinvolgimento delle collezioni artistiche per la creazione di un modello innovativo affinché le collezioni, attraverso accordi con l'amministrazione, possano essere valorizzate e promosse anche attraverso piattaforme online come Google art project e social network, nonché con possibilità di visione di opere o materiale in archivio dal vivo tramite un servizio dedicato.
- Creazione di un gruppo di lavoro che coordini la vita musicale della città attraverso l'utilizzo di spazi pubblici inutilizzati per lo svolgimento di iniziative musicali, agevolazioni burocratiche e individuazioni di locali per la musica dal vivo e istituzione di uno o più "Open Day" che permettano ad artisti e autori di incontrare i rappresentanti del settore e far conoscere il proprio talento.

4. SCUOLA

La scuola è luogo cardine di una comunità. E' comunità educante essa stessa.

"E' una forma di vita sociale, una comunità in miniatura, una comunità che ha un'interazione continua con altre occasioni di esperienza associata al di fuori delle mura della scuola" (Dewey).

La scuola "rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto alle famiglie e a ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del paese" (Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, 2012)

Azioni da intraprendere con determinazione e urgenza:

- Dare vita al lavoro di messa in sicurezza statica e strutturale, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici nonché mantenere la loro funzionalità didattica e tecnologica, consiste nel primo e necessario step di avvio per procedere lungo percorsi di concreta realizzazione degli obiettivi formativi a cui aneliamo di democrazia e senso civico.

Iniziamo con la valorizzazione della primissima infanzia.

- Il sistema 0-6.
Il sistema 0-6 rappresenta un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, con l'obiettivo di promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, attraverso attività di progettazione, coordinamento e formazione comune, per aiutare le famiglie nella gestione del proprio menage di cura e per la qualificazione della vocazione educativa del servizio. La legge prevede la realizzazione di un Polo laddove, nello stesso edificio o in edifici attigui, esistano un Nido di Infanzia e una Scuola dell'Infanzia. Superando la divisione attuale tra nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia l'amministrazione punta a realizzare veri e propri "Poli per l'Infanzia" promuovendo il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni nel territorio comunale.

- Creazione di una Commissione Scuola.

Riteniamo che ci sia la necessità di migliorare il rapporto tra organi scolastici e organi istituzionali. A tal fine, la nostra proposta è quella di istituire una commissione composta dai vari

attori che nella scuola lavorano e collaborano: tecnici comunali, consiglieri e assessori comunali, consiglieri di Istituto, genitori e docenti. Tale commissione dovrebbe condividere le politiche scolastiche e creare una maggiore conoscenza rispetto al funzionamento interno della scuola e ai servizi che l'ente eroga; si dovrebbe impegnare nella pianificazione dell'offerta formativa territoriale, attraverso un lavoro di raccordo tra la proposta della scuola, a proposta dell'ente e quella del mondo del volontariato. L'idea è quella di creare un sistema virtuoso, in cui la scuola sia punto di riferimento per la comunità, luogo preposto alla crescita dei ragazzi, ma anche dei docenti e dei genitori. In quest'ottica auspichiamo che le scuole promuovano servizi pomeridiani rivolti all'intera cittadinanza in attuazione e continuità di percorsi formativi di raccordo con le agenzie formative del territorio (biblioteca, palestre, caserme).

- Attivare canali di rete tra scuole per monitorare scelte e indirizzi comuni su tematiche locali di rilievo turistico e culturale per promuovere e valorizzare l'inclusione come valore e strategia della cultura piena, per il concreto conseguimento della cittadinanza attiva e consapevole. Promuovere e valorizzare, dunque, tematiche di inclusione sociale per l'integrazione, l'accoglienza e l'inclusione e la realizzazione effettiva del diritto allo studio e al perseguimento del proprio progetto di vita agli alunni con [disabilità certificata in base alla L. 104 /92](#); alunni che presentano [Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA](#); alunni che presentano [situazioni di svantaggio](#) determinate da particolari condizioni sociali e ambientali.

- Valorizzare le realtà specifiche del territorio e del contesto scolastico per costruire le politiche di sviluppo territoriale: [politiche dell'inclusione, dell'orientamento, dell'Alternanza scuola-lavoro](#) che la scuola da sola non può attuare per la quale occorre progettualità, sinergia e azione attiva dell'amministrazione comunale in un costante dialogo tra **insegnanti, famiglie, agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari**.

La **legge n. 328/00** (“**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**”) prevede che, affinché si ottenga in pieno l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, si **predisponga un progetto individuale per ogni singola “persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva** (art. 3 **L. 104/92**)”, attraverso il quale creare percorsi personalizzati in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni ed alle aspirazioni del beneficiario. Nello specifico, **il Comune deve predisporre, d'intesa con la A.S.L, un progetto individuale, indicando i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di necessita la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione**. Attraverso tale innovativo approccio si guarda alla persona con disabilità non più come ad un semplice utente di singoli servizi, ma come ad una persona con le sue esigenze, i suoi interessi e le sue potenzialità da alimentare e promuovere:

- Promuovere le dinamiche delle reti sinonimo di collaborazione, cooperazione autentica sui problemi di inclusione e innovazione, alimentazione, igiene e sicurezza

- Il “Piano per il Diritto allo studio” deve essere incardinato attorno alle scelte delle scuole per supportarle e valorizzarne esigenze e necessità

- Promuovere dialoghi e progetti quali chiave per ottimizzare risorse finanziarie e umane: istituire una commissione composta dai vari attori che nella scuola lavorano e collaborano per garantire la creazione di un sistema virtuoso, coeso, reticolare, in cui la scuola sia punto di riferimento per la comunità, luogo preposto alla crescita dei ragazzi, ma anche dei docenti e dei genitori.

- Modulare e regolamentare spazi utili ad attività ed esigenze scolastiche ai fini della promozione di percorsi culturali utili ad attività che includano l'uso del corpo in chiave sportiva, espressiva o affettiva, musicali e teatrali.

- Avviare di un progetto sperimentale con le scuole per trasmettere, fin dalle scuole

primarie, l'educazione alla salute, all'immagine, alla contemporaneità, alla musica, all'arte, alla fotografia, alla moda, al design e all'architettura.

- Ampliare le attività all'aperto in tutte le loro sottospecie: promuovere la cura dell'ambiente esterno delle scuole, giardinaggio, orticoltura, promozione di slanci di sensibilizzazione all'educazione ambientale al massimo delle possibilità presenti in termini di risorse fisiche e finanziarie.

- Promuovere percorsi di valorizzazione dell'educazione politica come attività complessa a tutti i livelli del percorso scolastico integrando la forma di democrazia diretta su argomenti di gestione quotidiana e straordinaria attraverso tavoli di confronto programmatici con delegazioni dell'istituto, assembleare e consigliare di ogni fascia di età.

- Avviare percorsi di orientamento volti al supporto della presa decisionale e al potenziamento di risorse utili a gestire scelte di studio e di lavoro future, a stimolare la riflessione e a facilitare l'acquisizione di nuove conoscenze al fine di permettere ai partecipanti di selezionare le diverse alternative vagliandone la plausibilità e discernendo tra esse quelle che, in relazione al contesto circostante, risultino essere più marcatamente affini alle proprie capacità e al proprio self-concept per promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

5. POLITICHE SOCIALI

I Servizi sociali del Comune, in questo periodo successivo all'emergenza COVID necessitano, innanzitutto di una rilettura circa i bisogni fondamentali dei cittadini ed in particolare di quelli domiciliari in riferimento alla crescente età della popolazione residente.

Già da qualche anno si assiste ad una recrudescenza del fenomeno migratorio in una nuova forma: a partire non sono soltanto i capi famiglia, ma spesso si trasferisce l'intero nucleo, lasciando a Palma i più anziani restii a lasciare la propria abitazione.

Il ripensamento del welfare in rapporto alla situazione che si va delineando nella popolazione, anche a causa dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza e degli interventi economici (cosiddetti bonus) attivati a livello centrale e regionale, consentono il ripensamento dei servizi privilegiando la domiciliarità quale forma di alternativa all'istituzionalizzazione o, nei casi peggiori, all'abbandono. Da privilegiare sono gli interventi di prevenzione del disagio mentale con l'attività di rete (ASP, Scuole, Associazionismo) che costituisce uno dei migliori approcci alla soluzione dei problemi mentali che si stanno diffondendo in maniera piuttosto preoccupante.

Gli interventi a favore del mondo giovanile, con l'attivazione di progettualità e attività ad essi dedicati, sono al momento l'unica strada da potersi intraprendere per incentivare i giovani, creare una società a loro misura e spronarli a intraprendere nuove strade che potranno anche, in un futuro prossimo, diventare fonti di reddito.

I servizi per i disabili, saranno potenziati, anche grazie ai finanziamenti che provengono dalla gestione del Distretto socio-sanitario D5 (Comuni di Licata e Palma di Montechiaro), grazie ad una programmazione che tenga conto delle peculiarità di ogni individuo e dell'armonizzazione degli interventi a lui rivolti.

Una particolare cura da parte dell'Amministrazione Comunale, sarà dedicata ai nuclei familiari in cui per primi si opera per l'educazione e formazione dei propri membri più giovani, attraverso il sostegno e l'affiancamento di specialisti nelle problematiche quotidiane, con l'istituzione di una vera e propria scuola per genitori in cui la solidarietà tra nuclei familiari può costituire un valido elemento di coesione e di superamento delle difficoltà anche in termini di punto di osservazione di situazioni potenzialmente "pericolose".

6. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Abbiamo sempre sostenuto la battaglia della gestione pubblica del servizio idrico nella provincia di

Agrigento, mentre altri stavano dalla parte di Campione e Girgenti acque. Il nostro comune è stato salvato dalla minaccia della gestione privata, ma ha sofferto negli ultimi anni per la carenza persistente di acqua e per turni di distribuzione inaccettabili.

Ci impegneremo per ottenere la distribuzione equa della risorsa tra i comuni dell'ambito e, se necessario, di chiamare i cittadini alla protesta.

Dal primo giorno del nostro insediamento rappresenteremo in tutte le sedi la necessità che i soldi europei che arriveranno nell'ambito del PNRR, siano prioritariamente indirizzati a finanziare tutte le opere necessarie, compreso il rifacimento delle reti idriche, a dare una soluzione definitiva al problema dell'approvvigionamento idrico.

Riteniamo che buona parte di questo compito dovrà essere svolta all'interno della società pubblica in via di costituzione per la gestione del servizio nella nostra provincia.

Nell'ambito del servizio idrico integrato rientra il riutilizzo delle acque reflue. Anche in questo campo sarà nostro dovere riprendere il lavoro impostato dall'amministrazione Gallo, che, eliminando dal PARF e dal sistema comunale di depurazione il pennello a mare, ha lasciato nel fiume Palma l'acqua depurata che ogni giorno sversa l'impianto di depurazione comunale di contrada Cappello. Poiché esso è stato attrezzato per la disinfezione idrica, l'acqua depurata potrà essere accumulata e distribuita per usi irrigui e pertanto ci batteremo per trovare i canali attraverso i quali ottenere l'accumulo ed il riutilizzo ad uso irriguo dell'acqua depurata.

7. RETE IDRICA

Progettazione e realizzazione rete idrica contrada ciotta-facciomare.

8. SPORT COME AGGREGAZIONE, DISABILITA' E PREVENZIONE

Stimolare l'aggregazione giovanile e le disabilità attraverso lo sport e sfruttare la cultura sportiva come prevenzione nei confronti del bullismo e delle droghe.

Attivare una fattiva collaborazione con le associazioni di volontariato e sportive è una leva importante per creare sviluppo al nostro territorio.

Favoriremo sempre lo sviluppo di attività aggregative, in grado di poter offrire ai cittadini la possibilità d'impiego del proprio tempo libero in modo sano.

9. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Di fronte allo scadimento della vita politica a corsa senza idee ed ideali, il primo compito a tal riguardo che ci prefiggiamo sarà quello di riportare al Comune l'immagine nobile di una politica animata da forte ed intransigente ideale democratico e tesa all'affermazione rigorosa dell'interesse pubblico, contro ogni logica di scambio e di spartizione.

Per rendere efficace la trasparenza e rendere effettiva la partecipazione dei cittadini alla gestione del Comune sarà effettuata una revisione dell'apposito sito web, oggi criptico, e saranno resi operativi i link per il collegamento ai siti di tutti gli enti e le società nei quali ha interesse l'ente Comunale, a cominciare da quello di *Palma Ambiente*.

NOMINA ASSESSORI DESIGNATI

Maricla Cacciatore nata a Catania il 10/09/1978 e residente a Palma di Montechiaro in via Cangiamila 278;

Simona Inguanta nata ad Agrigento il 22/12/1983 e residente a Palma di Montechiaro in via Doria Andrea 28;

Angela Lo Brutto nata a Licata il 25/11/1992 e residente a Palma di Montechiaro in contrada Santa Domenica-Castello;

Laura Zinnanti nata ad Agrigento in data 08/09/1988 e residente a Palma di Montechiaro in Piazza Borsellino Nr. 14;

Mario Castronovo nato ad Agrigento in data 18/01/1988 e residente a Palma di Montechiaro in via Tenete Palma Nr. 83;